

rezza di succeder al Padre, quando cortesemente accettasse per Conforte sua Figlia, impegnandosi di sciorre il vincolo Matrimoniale, che stringeuala al Sultano *Scheriar*, di cui essa già prevedeva impossibile l'esaltazione al Soglio Paterno. Ma *Kofrou* costante nelle ripulse, volle piuttosto restare nelle angustie della prigione, che sottoscrivere alle richieste di *Nour Jabam*. *Asaph Cham* fece tanto, che *Kofrou* restò strozzato insidiosamente. Siccome gli omicidi erano di tale portata, che malagevol cosa all'Imperadore stata sarebbe il gastigarli, fece una pubblica dichiarazione di volere suoi Successori *Kofrou*, e *Bolaki* suo Nipote, che pareva un Principe di grande aspettativa, ed era allora giunto all'età d'anni diciassette; dissimulando in tal guisa di sapere la morte del Primo: e tosto fu *Bolaki* condotto a Corte, e trattato come Principe Erede del Soglio.

Fra le stravaganze di *Cha Selim* una era, ch'ei non vergognavasi di mutar abito, e stare nelle pubbliche Piazze confuso tra la bruzzaglia, colla quale mangiava, beveva, e si divertiva. Accadde un dì, che incontratosi in un Artigiano, andò con lui all'Osteria, e bevve tanto, che s'ubbricò non meno del compagno: allora, sendo il vino gran parlatore, cominciò l'Artigiano a discorrere d'uno stupore, che lo teneva sospeso, ed era, che una Vedova stata Moglie d'un Condottier di Cammelli avesse tanta autorità sull'Imperadore, e che questi tollerasse con tanta milenfaggine, senza mostrare alcun risentimento, la morte data ad un suo primogenito da' mandatarj della medesima.